

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

**Agarttha
Arte**

**TEATRO
CARIGNANO
FOYER**

Piazza Carignano, 6

TEATRI

Fotografie di

**Guido Guidi
Nicole Marchi
Marlon Sartore**

**30.VII
| 30.X
2020**

progetto di
Agarttha Arte

a cura di
**Adele Re Rebaudengo
e Mariano Sartore**

con il sostegno di

 **REGIONE
PIEMONTE**

 **Fondazione
CRT**

si ringrazia

Crédit Agricole Italia

 **BANCA
GENERALI
PRIVATE**

Agarttha Arte

Progetto

**Piemonte. Una definizione fotografica
Premio Nazionale Agarttha Arte Giovani Artisti**

A cura di
Adele Re Rebaudengo

Nell'ambito del Progetto

**Piemonte. Una Definizione Fotografica
Premio Nazionale Agarttha Arte Giovani Artisti. Fotografia**

vengono presentate in mostra al

Teatro Carignano di Torino

le fotografie realizzate dal

Maestro GUIDO GUIDI

e dai giovani fotografi vincitori del Premio

Nicole Marchi e Marlon Sartore.

Con il sostegno di

Regione Piemonte

Fondazione CRT

e

Banca Generali Private

Crédit Agricole Italia

Piemonte. Una definizione fotografica 2019|2020.
Premio Nazionale Agarttha Arte Giovani Artisti
a cura di Adele Re Rebaudengo

TEATRI

Teatri Carignano, Gobetti, Fonderie Limone
Guido Guidi • Nicole Marchi • Marlon Sartore

il progetto

Agarttha Arte, presieduta e diretta da Adele Re Rebaudengo, prosegue l'attività di studio e ricerca rivolta ai Teatri, già intrapresa, con differenti aspetti, più volte in seno ai propri progetti. Tra il 2007 e il 2009 Agarttha Arte, con Gabriele Basilico, ha infatti documentato gli importanti lavori di ristrutturazione del Teatro Carignano (pubblicati in: *Teatro Carignano. Dalle origini al restauro*, Ed. Agarttha Arte/ Contrasto) e precedentemente con la pubblicazione *Teatri Storici* (Ed. Paravia) ne aveva analizzato gli aspetti architettonici, decorativi e artistici. In seguito, nel 2015, anno in cui il Teatro Stabile di Torino raggiunse sia il traguardo dei 60 anni dalla sua fondazione che la nomina a Teatro Nazionale, e nel successivo anno 2016, Agarttha ha invitato al Teatro Carignano i fotografi Pino Musi, Daniele Marzorati, Paolo Mussat Sartor e Tiziano Rossano Mainieri.

Ora, con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Agarttha Arte, con il Maestro Guido Guidi e i giovani fotografi selezionati Nicole Marchi e Marlon Sartore, continua il lavoro sui Teatri, concentrando la propria ricerca, oltre che al Teatro Carignano, sede della mostra, anche nei Teatri Gobetti di Torino e Fonderie Limone di Moncalieri.

Finalità e Azioni

- **Promozione e valorizzazione dei Beni culturali e architettonici attraverso l'interpretazione di "Grandi Artisti Internazionali"**

È stato conferito l'incarico al fotografo di fama internazionale Guido Guidi di realizzare una sua opera e di affiancare, in un percorso formativo, i giovani fotografi Nicole Marchi e Marlon Sartore, (selezione Premio Nazionale Agarttha Arte) durante le riprese nei Teatri Carignano, Gobetti e Fonderie Limone e durante le fasi di produzione e di allestimento della mostra al Teatro Carignano.

- **Formazione, sostegno e promozione dei giovani artisti nel sistema nazionale e internazionale dell'arte.**

Il *Premio Nazionale Agarttha Arte Giovani Artisti*, istituito nel 2011, è finalizzato alla promozione e formazione dei Giovani Artisti, alla produzione e alla promozione di una loro opera e a un loro percorso formativo, nonché alla Promozione dei Beni Culturali. All'attività partecipano i giovani artisti selezionati dalla Commissione internazionale presieduta da Jean-Luc Monterosso sulla base del curriculum, della documentazione presentata e dei lavori realizzati negli ultimi anni dai candidati relativamente alle tematiche dei Beni culturali e architettonici. I giovani fotografi selezionati Nicole Marchi e Marlon Sartore hanno lavorato nei Teatri Carignano, Gobetti e Fonderie Limone con il Maestro Guido Guidi sia durante le riprese che durante le fasi teoriche della ricerca e pratiche della realizzazione e degli allestimenti. Un'esperienza formativa rivolta a una completezza e una valenza nell'acquisizione delle regole di funzionamento del sistema internazionale dell'arte, attraverso reali opportunità di interazione con il sistema artistico e didattico, mediante una immersione diretta caratterizzata da un alto profilo.

Mostra

TEATRI

Guido Guidi • Nicole Marchi • Marlon Sartore

Le fotografie realizzate sono esposte in mostra al Teatro Carignano dal 30 luglio al 30 ottobre 2020.

Orari apertura Teatro.

Ingresso libero.

Il rapporto con il teatro. Ho fotografato altre volte i teatri: la Fenice e il Petruzzelli, il Farnese e il Bonci ...; credo che la prima volta sia stata per una compagnia di amici, che poi costituirà il Teatro Valdoca, nel '68 o forse nel '70. Misi la macchina fissa davanti al palcoscenico usando la pellicola meno sensibile disponibile, contro le regole, chiudendo tutto il diaframma; volevo impiegare anche dei filtri, ma Cesare Ronconi mi dissuase, per i tempi che sarebbero stati necessari. Mi interessa poco il teatro troppo gestuale, di quella gestualità forte necessaria all'attore teatrale per farsi vedere da lontano, che lo distingue da quello del cinema. Mi interessa piuttosto lavorare senza attori e senza pubblico. Come nella tradizione della pittura olandese del '500: mentre in Italia si prestava grande attenzione alle gesta degli uomini, dei capitani coraggiosi, in Olanda, viceversa, lo sguardo era rivolto allo spazio e alle cose minime. Così è anche per me: mi interessa lo spazio; uno spazio che però conserva le tracce, che restituisce, stratificati, i solchi lasciati dagli attori e dalla loro azione.

I tre teatri torinesi. Rispetto ai precedenti lavori sui teatri, quello che mi ha coinvolto di più è il Teatro Fonderie Limone, per il carattere innovativo e per la sua natura archeologico-industriale. La sua semplicità e l'assenza di orpelli. Il riuso di uno spazio per scopi profondamente diversi da quelli per cui era nato.

Gli strumenti tecnici utilizzati. A Torino ho lavorato con una macchina in grande formato, 20 x 25 (Deardorff V8 8" x 10"); una Hasselblad 6x6 e una digitale. Le fotografie esposte sono state realizzate con queste ultime due; il grande formato mi serve non solo per la qualità ottica, ma per impormi più lentezza, i tempi dilatati. Anch'io, come O.E. Mandel'stam, "non ho idee ma solo nervi", per questo cerco quella lentezza di cui parla M. Kundera. Non so quale sia il modello, se la lentezza o la rapidità... Quando si fotografa, l'esecuzione è rapidità, ma per maturare l'idea ci vuole del tempo; il tempo aiuta anche a maturare quella velocità che poi è necessaria nel momento della ripresa, per una ripresa senza pentimenti, quasi con gli occhi chiusi, bendati: il farsi macchina.

In passato A.C. Quintavalle ha sostenuto che la dimensione artistica del mio lavoro avesse un nesso con la lentezza del mio fotografare; tuttavia io non credo sia così. La pittura è lenta rispetto alla fotografia; così la fotografia, che è veloce, rapida, tende a farsi lenta, meditativa, per ambire alla dimensione artistica. Tuttavia Jasper Johns, interrogato su chi fosse dotato dello sguardo artistico che apprezzava di più, rispose dicendo che era quello di Joe DiMaggio: solo lui aveva una simile velocità nel percepire quanti giri faceva e qual era l'effetto e la traiettoria della palla che gli veniva lanciata.

Lavorare con i due giovani fotografi. Mi piace lavorare in gruppo: diviene una sorta di cantiere collettivo molto stimolante. Ho un approccio molto rispettoso al loro lavoro; lavorando i consigli che ci scambiamo sono quelli dello sguardo: gli occhi non servono solo a "guardare"; servono anche a "indicare", riconoscere...

Il lavoro è soprattutto processo, è l'esperienza sul campo; poi ci vuole tempo. Come nella pittura Haiku: il dipinto viene eseguito con la rapidità dello spadaccino; poi ci vuole tempo perché la carta bagnata asciughi e una volta asciutta ci vuole tempo per capire se vale la pena conservarlo o se sia meglio stracciarlo. Poi ci vuole ancora tempo, una lunga meditazione, per apporre il timbrino rosso.

Solo dopo, come sosteneva Walker Evans, capirai il lavoro fatto, e del lavoro fatto da Nicole e Marlon sono molto soddisfatto.

Guido Guidi

Nicole Marchi | **TEATRI**

Torino, 2019/2020

Prima di iniziare a fotografare i Teatri li ho osservati bene, cercando gli spazi ai quali non si dedica molta attenzione. Ho deciso di utilizzare il bianconero analogico formato 6x6 con il supporto del cavalletto, per avere il tempo di osservare lo spazio e l'architettura, come soggetto principale di questo progetto.

Il Teatro Carignano è uno dei luoghi simbolo della città e ho cercato di sviluppare un percorso dall'ingresso principale al retropalco. Invece al Teatro Gobetti mi sono soffermata sulla relazione tra i dipinti alle pareti e lo spazio, una convivenza molto delicata e sottile. Infine alle Fonderie Limone di Moncalieri ho dedicato molto tempo all'esterno, un'unione tra passato e presente, uno spazio in continuo mutamento.

In ognuno dei tre teatri ho cercato di dare la mia visione, soffermandomi sui dettagli e sulla loro storia.

Nicole Marchi

Marlon Sartore | **TEATRI**

Torino, 2019/2020

Il teatro è un luogo collettivo "aperto" e "anomalo", dove chiunque può aspirare a usare temporaneamente non solo lo spazio della fruizione da spettatore, ma anche quello della produzione, come artista. La continua alternanza di pubblico e di artisti lo rende un luogo di tutti; uno spazio, cioè, di cui nessuno può appropriarsi, modificandolo in via permanente. Ne consegue che forma, funzione, elementi identitari e simbolici sono sostanzialmente riconducibili ai suoi caratteri originari, all'intenzionalità di coloro che lo hanno pensato, voluto e realizzato.

Tuttavia l'animazione, o concitazione, che connota l'affollamento della platea o l'allestimento della scena per lo spettacolo, appare poco compatibili con l'osservazione lenta dello spazio in sé, dei suoi caratteri, dei suoi valori, delle aspirazioni sottese di cui è esito.

L'intento così è stato di restituire alcune di queste osservazioni, talvolta di dettaglio, davanti e dietro le quinte, nell'esplorazione di ciò che altrimenti in genere è difficile da cogliere.

Marlon Sartore

Guido Guidi









Nicole Marchi









Marlon Sartore









GUIDO GUIDI

Nasce a Cesena nel 1941.

Nel 1959 si iscrive allo IUAV e poi al *Corso Superiore di Disegno Industriale* di Venezia. Segue tra gli altri i corsi di Bruno Zevi, Carlo Scarpa, Luigi Veronesi e Italo Zannier.

Inizia a fotografare nel 1956 e in modo continuo nel 1966. Dal 1970 lavora come fotografo allo IUAV di Venezia, *Dipartimento di Urbanistica*. Dal 1989 insegna *Fotografia* all'*Accademia di Belle Arti* di Ravenna; dal 2001 è docente del *Laboratorio delle tecniche e delle espressioni artistiche* allo IUAV di Venezia presso il corso di laurea specialistica in *Arti Visive* e quindi nel Master IUAV – *In Photography*. Dal 2015 è docente presso il *Corso di Laurea Magistrale in Architettura*, Università di Bologna, Campus di Cesena.

Nel 1989 avvia a Rubiera, con Paolo Costantini e William Guerrieri, l'associazione *Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea*.

Ha **esposto** al *Centre Georges Pompidou*, alla *Biennale di Venezia*, al *Guggenheim Museum* e al *Whitney Museum for American Art* di New York, al *Canadian Centre for Architecture* di Montréal, al *Centro per le Arti Contemporanee DARC* di Roma, al *Museum of Contemporary Art* di Chicago, all'*Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD* Roma, al *CCB – Centro cultural de Belém* di Lisbona, alla *Fondation Henri Cartier-Bresson* di Parigi.

Ha pubblicato numerose **monografie**, tra le quali:

Guido Guidi, Musei Comunali di Rimini, Rimini 1983

Rimini Nord, Musei Comunali, Rimini, 1991

Varianti, Art&, Udine, 1995

Gardenia, Linea di Confine, Rubiera, 1997

In Between Cities, Electa, Milano, 2003

Rimini Atlas, Federico Motta, Milano, 2006

Bunker. Along the atlantic wall, Electa, Milano, 2006

Guido Guidi/Vitaliano Trevisan Vol. I, Electa, Milano, 2006

Fiume, Fantombbooks, Milano, 2010

A New Map of Italy, Loosestrife Ed., Washington D.C. 2011

Carlo Scarpa's Tomba Brion, Hatje Cantz, Berlin, 2011

La figura dell'Orante. Appunti per una lezione 1, Ed. del Bradipo, Lugo, 2012

Preganzio 1983, Mack, London, 2013

Cinque Paesaggi, Postcart/ICCD, Roma, 2013

Veramente, Mack, London, 2014

Guardando a Est / Looking East, Linea di Confine, Rubiera/Walther König, Köln, 2015

Le Corbusier. 5 architectures, Kehrer, Heidelberg, 2018

Per Strada, Mack, London, 2018

Dietro casa, TBW Books, Oakland CA, 2018

In Sardegna (Mack, London, 2019)

In Veneto 1984-1989 (Mack, London, 2019)

Lunario, 1968-1999, Mack, London, 2020

Tra l'altro, 1976-81, Mack, London, 2020

È presente in numerose **collezioni pubbliche**, tra le quali:

Bibliothèque Nationale, Paris.

Calcografia Nazionale, Roma.

CCA - Canadian Centre for Architecture, Montréal.

Centre Georges Pompidou, Paris.

Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, Parma.

CRAF - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia, Le Stans.

Fondation A. Stichting, Brussel.

Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture, Castelbasso.

Fondazione Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, Vicenza.

Fondazione Sandretto-Rebaudengo, Torino.

Fotomuseum Winterthur, Winterthur.

Galleria Nazionale di Arti Estetiche, Pechino.

Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea, Rubiera.

MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, Roma.

Musée d'art moderne de la Ville de Paris, Paris.

Museo d'Arte Moderna, Bologna.

Museo d'Arte Moderna, Gibellina.

Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo.

San Francisco Museum of Modern Art, San Francisco.

Städtische Galerie Wolfsburg, Wolfsburg.

The University of New Mexico Art Museum, Albuquerque.

NICOLE MARCHI

Nasce a Cesena nell'agosto del 1997.

Nel 2015 si diploma al Liceo Artistico di Forlì, all'indirizzo design e progettazione.

Oggi frequenta il corso di Laurea triennale in *Design* presso l'Università degli studi della Repubblica di San Marino.

Il suo percorso fotografico inizia fin da piccolissima quando durante gli anni della scuola secondaria di primo grado decise di frequentare un corso sulla fotografia stenopeica, le sue prime fotografie.

Nel 2011 si iscrive al corso base di fotografia, presso il *Circolo fotografico di Savignano sul Rubicone*.

L'anno successivo durante il *SiFest* di Savignano, all'età di quindici anni, prende parte al suo primo workshop con il fotografo cesenate Guido Guidi, esponendo gli esiti in una mostra collettiva "*Identità e differenze del paesaggio contemporaneo*".

Negli anni successivi aderisce a vari corsi, concorsi e mostre nel suo territorio. Nell'inverno del 2016 partecipa a un corso di fotografia per la valorizzazione dei territori, con una mostra collettiva "*Il senso dei luoghi*" a Longiano.

Dopo una esperienza a Londra, ritorna in Italia e partecipa a Ravenna a un workshop con Peter Fraser organizzato dall'*Osservatorio Fotografico*.

Nel settembre 2017, viene selezionata ad esporre insieme al collettivo temporaneo *Fanzione*, le sue funzione fotografiche durante il *SiFest*.

A gennaio 2018 gli viene chiesto di curare assieme a Marcello Sparaventi un dialogo e osservazioni sulla fotografia con gli interventi di Guido Guidi e Giovanni Zaffagni presso *Osservatori di fotografa tra Marche ed Emilia Romagna* a Cattolica.

Nell'inverno 2018, partecipa al corso di *Camera oscura* con Cesare Fabbri, per accurare le sue tecniche di stampa del bianco e nero.

Il 7 aprile 2018 prende parte a una dialogo "*Tappeti volanti*" con Cesare Fabbri, Silvia Loddo, Jean-Paul Deridder, Charlotte Schepke alla Biblioteca Classense di Ravenna.

Nel giugno 2018 partecipa al workshop con la fotografa polacca Monica Bulaj, nelle prime colline bolognesi.

Nel mese di luglio 2018, prende parte alla 10^{ma} edizione del *Seminario internazionale di progettazione a Lisbona*, per la documentazione fotografica.

Entrando a far parte del *Gruppo Fotografico 93*, partecipa a diverse mostre di cui la *Festa dell'Architettura* a Cesena nel settembre 2018, esponendo le sue fotografia alla Biblioteca Malatestiana, sul tema "*Dal centro, la fotografia come strumento di indagine nel processo rigenerativo del centro storico di Cesena*" e nel settembre 2019 alla *Festa dell'Architettura* a Cesenatico, esponendo al Museo della Marineria. Il suo lavoro "*Tre case*", selezionato, vince il secondo premio *SiFest Portfolio "Lanfranco Colombo" 2019* e il premio *Under 35*, che le consente di esporre il suo lavoro alla galleria *Still Young* di Milano.

Durante il periodo di *lockdown* gli viene chiesto di prendere parte al progetto "*Covisioni*" per fotografare il cambiamento delle relazioni in un anno assieme ad altri 40 fotografi italiani.

Da maggio 2017 frequenta settimanalmente la casa/studio di Guido Guidi, immergendosi completamente nella fotografia e rimanendo allacciata a quel filo conduttore di coincidenze che fanno il suo primo maestro.

MARLON SARTORE

Nasce in Brasile nel novembre del 1997.

Vive attualmente fra Perugia, Venezia e L'Aquila, dove dal 2019 frequenta il corso triennale in "Reportage Audiovisivo" con la direzione artistica di Daniele Segre, presso la *Scuola Nazionale di Cinema* del *CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia*, diretto da Marcello Foti.

Conseguita la maturità scientifica a Perugia, con indirizzo scienze applicate, nel 2017-18 inizia la formazione fotografica seguendo presso *CFP Bauer* di Milano il corso annuale di "Fotografia e nuovi media"; nel 2018-19 prosegue gli studi, ancora a Milano, presso l'*IIF - Istituto Italiano di Fotografia*, frequentando il corso annuale di "Fotografia full advanced".

Frequenta da molti anni i seminari, le lezioni, le conferenze, i workshop e ... la casa-studio di Guido Guidi. Ha partecipato a numerosi workshop di fotografia, tra i quali: *Verso Nord*, con Guido Guidi e Gerry Johansson (Castelfranco Veneto, 2019); *Fotografia di Architettura*, con Sara Gentile (Milano, 2018); *Ritratto?*, con Guido Guidi (Savignano sul Rubicone, 2017).

La sua fotografia, come anche l'attività di reportage audiovisivo, ha come oggetto privilegiato l'architettura, il paesaggio urbano e il ritratto.

Tra i progetti realizzati:

- «*Conversazioni brevi con Guido Guidi*», ciclo di conversazioni on-line sui temi della fotografia. È tra i promotori dell'iniziativa e interlocutori di Guido Guidi; ne cura l'editing (2020, disponibile online).
- «*Territori e paesaggi della produzione. Spazi da riabitare*», campagna fotografica pubblicata nel volume omonimo di Sandra Camicia e Giulia Santantonio, edito da Alinea Edizioni (2019).
- «*Visioni in transito*», cortometraggio sul rapporto di Guido Guidi con la città di Venezia e di documentazione della sua campagna fotografica presso le Procuratie di Piazza San Marco e i Giardini Reali (2019).
- «*Pennabilli. Parola chiave: rigenerazione urbana (e Tonino Guerra)*», dossier fotografico per *gazzinocultura.com* (2020, pubblicato online, in corso di stampa).
- «*Gente del Borgo*», progetto fotografico per l'Associazione culturale *Distretto del sale / BorgoBello* di Perugia (2019, in corso di pubblicazione).
- «*A colina do Castelo*», reportage fotografico per il *Seminário Internacional de Projeto "Refazer Paisagens"* di Lisbona (2018).
- «*La città individuale e la città di tutti*», reportage fotografico per *Sharper - Notte europea dei ricercatori* per il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia (2018).
- «*Monza Ave*», progetto fotografico per mostra collettiva alla Fondazione Stelline, Milano, (2018).

Agarttha Arte

FINALITÀ

- Realizzazione di progetti fotografici, editoriali ed espositivi con i grandi fotografi internazionali.
- Formazione, sostegno e promozione dei giovani artisti nel sistema nazionale e internazionale dell'arte attraverso il *Premio Nazionale Agarttha Arte Giovani Artisti. Fotografia*.
- Creazione di collegamenti e rapporti culturali con Istituzioni e Musei finalizzati allo sviluppo di una rete in grado di promuovere e diffondere professionalità e contenuti.

Attività con i Fotografi internazionali

Agarttha Arte invita dal 2001, ogni anno, un fotografo di fama internazionale. Le immagini realizzate vengono poi esposte in Musei e Istituzioni nazionali e internazionali e entrano a far parte delle loro collezioni permanenti. Hanno partecipato al Progetto:

Keiichi Tahara	Mimmo Jodice	Pino Musi
Raymond Depardon	Gabriele Basilico	Sempé
Giorgia Fiorio	Sarah Moon	Francesco Neri
Ralph Gibson	Vincenzo Castella	Guido Guidi
Alain Fleischer	Gianni Berengo Gardin	
William Klein	Jean Michel Fauquet	

Attività con i giovani Fotografi italiani

Premio Nazionale Agarttha Arte Giovani Artisti. Fotografia

Particolare attenzione viene dedicata ai giovani artisti italiani mediante una attività di formazione, sostegno alla produzione delle opere e promozione nel sistema nazionale e internazionale dell'arte.

I vincitori del Bando di Concorso, promosso annualmente dalla Agarttha Arte, sono selezionati da una Commissione internazionale. I premi negli anni sono stati assegnati a:

Lorenzo Morri	Riccardo Chiara	Tiziano Rossano Mainieri
Diego Scroppo	Francesco Neri	Nicola Baldazzi
Gabriele Ottino	Marco Maria Zanin	Nicole Marchi
Paolo Bertino	Daniele Marzorati	Marlon Sartore

Attività con Musei e Enti

Agarttha Arte, nell'ambito della fotografia internazionale, ha collaborato con:

la Maison Européenne de la Photographie di Parigi (dal 2001 al 2015)	le Fresnoy- Studio National Des Arts Contemporains France
la Biennale di Venezia	il Museo Fortuny di Venezia
le Mois de la Photographie de Moscou Photobiennale	la Reggia della Venaria Reale
il Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli	il Museo Civico di Palazzo Madama a Torino
il Museu Nacional d'Art de Catalunya di Barcellona	il Teatro Carignano di Torino
	il Teatro Regio di Torino

Pubblicazioni

Agarttha Arte ha pubblicato 22 libri con differenti Case editrici, tra le quali:

Contrasto	Skira	Delpire	Valsecchi
Tallone	Paravia	Allemandi	

Sostenitori

Regione Piemonte	Compagnia di San Paolo	Crédit Agricole Italia
Fondazione CRT		Banca Generali Private

Agarttha Arte

direzione artistica | Adele Re Rebaudengo
Jean Luc Monterosso

presidente | Adele Re Rebaudengo

anno di costituzione | 1997

sede | Torino, Via San Quintino 28

contatti | +39 335 600 55 32
agarttha.arte@gmail.com
www.agarttha-arte.com